

Passa l'emendamento al dl siccità per salvare i raccolti

Svolta per l'agricoltura con l'evoluzione assistita

■ L'Italia apre all'utilizzo del biotech in agricoltura, ovvero a tecniche di miglioramento genetico che permettono, ad esempio, di rendere frutta e ortaggi più resistenti a siccità o parassiti. Ha avuto il disco verde nelle commissioni congiunte Agricoltura e Ambiente del Senato l'emendamento al Dl Siccità che rende possibile la sperimentazione in campo aperto delle Tecniche di evoluzione assistita in agricoltura (Tea). Ad annunciare l'ok il senatore Luca De Carlo (FdI), primo firmatario dell'emendamento che parla di «una svolta epocale». Il plauso arriva dal mondo agricolo, così come dal ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, che sottolinea come il via libera, «grazie alla collaborazione di tutti i partiti, pone l'Italia

all'avanguardia in Europa».

Con le Tea è possibile inattivare in modo preciso singoli geni. In questo modo, spiega Lollobrigida, «potremo ottenere piante più resistenti a eventi siccitosi e cambiamenti climatici, e con qualità migliorata». Per questo, «è necessario investirci senza ideologie o pregiudizi, consapevoli che non stiamo parlando di Ogm». In sostanza, le Tea, ha affermato il presidente Copagri, Tommaso Battista, «sono fondamentali per raggiungere la rivoluzione green e non vanno confuse con i vecchi Ogm transgenici, con cui hanno ben poco a che vedere, in quanto non fanno altro che accelerare ciò che già avviene in natura, ovvero la selezione delle piante che meglio si adattano a determinati

contesti».

Lo definisce "un momento decisivo" anche Carlo Gaudio, presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura (Crea), «perché le attività di ricerca già svolte nei laboratori dei nostri Centri hanno dimostrato risultati straordinari che ora possiamo mettere alla prova in campo. La ricerca è vitale in agricoltura mai come ora, in uno scenario di cambiamenti climatici, e l'innovazione genetica è indispensabile a garantire la sostenibilità delle produzioni». «L'emendamento deve spingere ad ottenere al più presto il via libera alla proposta di regolamento sulle tecniche genomiche a livello Ue» ha spiegato il presidente di Coldiretti Ettore Prandini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1737 - T.1737

